

Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto

ENTE

1) Ente proponente il progetto (*) *COMUNE DI CERVIA*

1.1) *Eventuali enti attuatori*

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*) NZ02725*

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

REGIONE EMILIA
ROMAGNA

CLASSE 2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

E ti vengo a cercare: percorsi di contrasto alla solitudine

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: ASSISTENZA

Area di intervento: ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONE DI DISAGIO

Codice: A02

6) *Durata del progetto (*)*

- | | |
|-------------------------------------|---------|
| <input type="checkbox"/> | 8 mesi |
| <input type="checkbox"/> | 9 mesi |
| <input type="checkbox"/> | 10 mesi |
| <input type="checkbox"/> | 11 mesi |
| <input checked="" type="checkbox"/> | 12 mesi |

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)*

Il Comune di Cervia è situato sulla costa Adriatica, 20 km a sud di Ravenna, con un litorale di 10 km caratterizzato da un arenile di sabbia finissima e da bassi fondali. Il territorio, articolato in 13 frazioni, ha un'estensione di 82,20 kmq con una densità abitativa di 352,4 ab/kmq. Al 31.12.2016 la popolazione è di 28.794 residenti suddivisi in 13.709 famiglie. L'11% della popolazione residente è straniera: la comunità più numerosa è quella proveniente dalla Romania seguita dall'Albania e dal Senegal. L'età media di tutti i residenti è di 46,76 anni. Cervia, con le sue località di Milano Marittima, Pinarella e Tagliata, è oggi uno dei più rinomati centri turistici italiani, gode di fama internazionale e conta ogni anno circa 4 milioni di giornate di presenza di italiani e stranieri. Il Comune di Cervia ha, negli anni, attivato diverse collaborazioni istituzionali con il Comune di Russi in materia di procedure di appalto, gestione dei servizi sociali e di recente anche nell'ambito del Servizio Civile.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)*

Descrizione del contesto territoriale

Dal punto di vista **territoriale** il comune è caratterizzato da un centro "urbano" e da numerose frazioni dislocate su un territorio che si estende su una superficie di 82,20 kmq e caratterizzato da un litorale di 10 Km. Una parte rilevante della popolazione risiede negli insediamenti dell'entroterra lontani quindi dalle zone centrali, sede dei principali servizi pubblici e, allo stesso tempo, scarsamente serviti dai mezzi di trasporto pubblico; lo stesso problema si riscontra peraltro in alcuni insediamenti litoranei a carattere prevalentemente turistico che, quindi, per gran parte dell'anno sono privi dei servizi essenziali ed ugualmente distanti dal centro urbano.

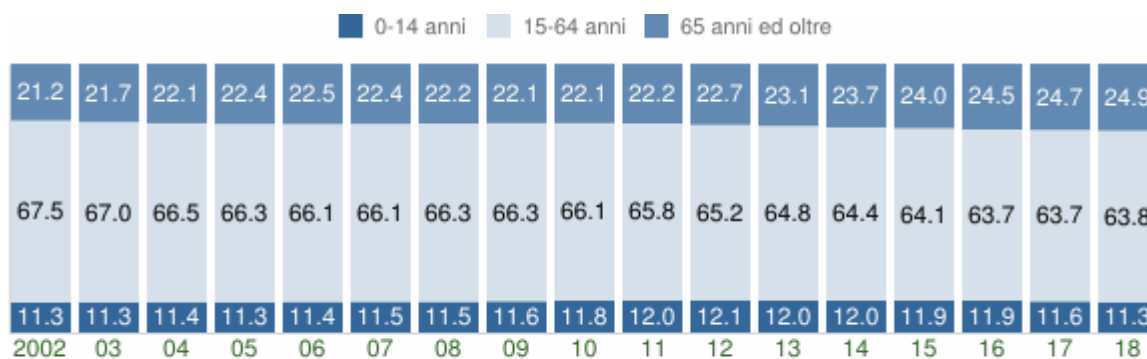
Il contesto territoriale in cui il progetto si realizza è quindi caratterizzato da una "distanza" fra periferie e centri servizi, che è sicuramente relativa se consideriamo la dimensione territoriale complessiva del comune ma significativa per le carenze nella mobilità e l'isolamento di alcune frazioni. Tale elemento costituisce un ostacolo per molti cittadini, in particolare per gli anziani o le persone con disabilità non autonomi negli spostamenti, e scoraggia la frequentazione e il contatto diretto con i servizi pubblici ed in particolare con i servizi sociali, oltre che favorire nei soggetti più deboli la tendenza all'isolamento e alla solitudine.

Il contesto demografico, se si analizza in particolare la popolazione anziana, mostra come, a fronte di un complessivo decremento della popolazione residente, vi sia invece un incremento della popolazione anziana: gli ultra sessantacinquenni (over 65) al 31/12/2016 sono 7.100 unità, pari al 24,70 % della popolazione, e crescono a 7.146 unità pari al 24,90 % della popolazione residente al 31/12/2017 (+ 0,2%). Di questi:

- gli ultra 75enni sono 3.821 il 13,30% della popolazione;
- gli ultra ottantenni o grandi anziani sono 2.306 pari al 8,03 % ;
- gli ultracentenari sono 10

In aumento anche l'**indice di vecchiaia** che, dal 205,7% del 2015, è salito progressivamente al 212,50% nel 2016 e al **219,60%** nel **2017**;

La tabella sotto riportata ci aiuta a comprendere la progressiva tendenza all'invecchiamento della popolazione residente:



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI CERVIA (RA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Continua ad aumentare anche il **numero delle famiglie con un solo componente**, presenti sul territorio: non sono disponibili i dati specifici reattivi all'anno 2017 ma al 31/12/2016 le famiglie con un solo componente erano 5747 (+ 38 unità rispetto al 2015), di queste il 30,60% erano composte da persone con età superiore ai 70 anni (contro l'29,30 % del 2015); queste persone, con ogni probabilità, sono quelle che presentano maggiori difficoltà di spostamento e, per contro, potrebbero avere maggiori necessità di attivare servizi di natura sociale.

A rappresentare la condizione di solitudine di molte persone anziane si riporta anche la tabella sottostante che descrive la popolazione per fasce di età e stato civile con riferimento agli ultra sessantacinquenni residenti a Cervia al 31/12/2017

<i>Età</i>	<i>Coniugati /e</i>	<i>Celibi /Nubili</i>	<i>Vedovi /e</i>	<i>Divorziati /e</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-69	1.337	173	175	139	853 46,8%	971 53,2%	1.824
70-74	1.093	95	292	75	711 45,7%	844 54,3%	1.555
75-79	935	83	388	55	637 43,6%	824 56,4%	1.461
80-84	603	63	491	29	495 41,7%	691 58,3%	1.186
85-89	260	43	391	9	249 35,4%	454 64,6%	703
90-94	55	28	249	4	82 24,4%	254 75,6%	336
95-99	4	5	60	2	17 23,9%	54 76,1%	71
100+	0	0	10	0	1 10,0%	9 90,0%	10
Totale	4.287	490	2.056	313			7.146

(statistiche fornite dal servizio demografico del comune di Cervia - dati aggiornati al 31/12/2017).

Risulta più complesso effettuare un'analoga analisi della presenza sul territorio di persone con disabilità per la difficoltà di ottenere dagli enti preposti dati statistici aggiornati. I dati ufficiali disponibili risalgono al 2009; tali dati evidenziavano una presenza significativa di persone con disabilità e precisamente 491 persone (il dato non tiene conto delle persone anziane con disabilità che nel 2009 erano pari a 832 unità); di queste persone solo una minima parte era ed è conosciuta e seguita dai servizi sociali territoriali .

Descrizione dell'area di intervento

Il progetto agisce su un'area di intervento che riguarda il contrasto alla solitudine delle persone non pienamente autosufficienti, l'avvicinamento ai servizi e il rafforzamento della rete sociale, di comunità ed istituzionale a prevenzione o contrasto dell'isolamento; pone al centro dell'azione la relazione fra persone e fra persone e comunità, relazioni costruite, facilitate e sostenute dalla rete dei servizi pubblici del privato sociale. In tale ambito il Comune di Cervia fornisce e struttura una serie di servizi che cercano contrastare l'isolamento delle persone, in particolare anziane e fragili, e di sostenerle nelle attività quotidiane con strumenti adeguati al livello di autosufficienza delle persone oltre che delle loro esigenze individuali. I diversi servizi vedono la regia nel servizio sociale territoriale la cui *mission* è quella di valutare necessità delle persone, valorizzarne le risorse, orientarle nella rete dei servizi esistenti sul territorio ed erogare direttamente interventi o contributi all'interno di un progetto di vita articolato e condiviso con la persona, la famiglia e la rete di riferimento. La fase più delicata del sistema è l'accesso ai servizi o meglio la costruzione di un contesto di conoscenza, di fiducia e di affidabilità dei servizi che metta nelle condizioni chi è in difficoltà di rivolgersi con fiducia al servizio sociale.

Sportello sociale – porta di accesso ai servizi

A Cervia si sta sperimentando una modalità di accesso ai servizi "diffusa" ossia che non prevede un unico punto istituzionale di accesso ai servizi ma individua e qualifica come porte di accesso ai servizi anche strutture vicine ai cittadini (come il nido comunale o le case della salute) o singoli cittadini definiti "sentinelle" (helper naturali riconosciuti dalla comunità come antenne o appunto "sentinelle" in grado di intercettare un disagio, decodificarlo e in alcuni casi gestirlo).

Accanto a queste sperimentazioni, frutto della realizzazione di un progetto partecipativo sostenuto dalla Regione Emilia Romagna e denominato "Welfare dell'aggancio" si strutturano i servizi più tradizionali come lo sportello sociale che si avvale di 3 operatori formati.

Allo sportello sociale si rivolgono ogni anno molte persone con richieste più o meno complesse che vengono orientate nella rete dei servizi e, in molti casi, prese in carico dal servizio sociale professionale erogato dagli assistenti sociali.

A Cervia operano 7 assistenti sociali organizzati in due aree di intervento: Famiglie e minori (tre assistenti sociali dedicati) e Non autosufficienza che tratta le problematiche di adulti anche con disabilità e di anziani (4 assistenti sociali dedicati).

I dati di attività relativi all'accesso ai servizi e alla presa in carico con particolare riferimento all'ambito della non autosufficienza sono i seguenti:

attività	unità di misura	2013	2014	2015	2016	2017
A O T.50 Sportello sociale	n. accessi	995	720	702	581	620
2012 - 1 - A O T.32 Assistenza sociale anziani	n. anziani seguiti	529	586	514	506	508
A O T.16 Assistenza sociale disabili	n. disabili in carico	90	93	102	103	102

(Fonte dati: AOT Attività ordinarie tipiche del comune di Cervia - dati aggiornati al 31/12/2017)

Il trend dell'ultimo quinquennio non è sempre lineare e andrebbe analizzato in base a specifici fenomeni o accadimenti delle singole annualità, consente comunque di descrivere l'ordine di grandezza della popolazione che mediamente si rivolge alla sportello sociale ed accede ai servizi a confronto con la potenziale domanda data, ad es. dalla popolazione anziana residente.

Trasporto sociale e mobilità

Restando nell'ambito dei servizi trasversali erogati alla popolazione di grande interesse è il trasporto sociale fornito sia direttamente dall'ente che da associazioni di volontariato presenti sul territorio con finalità sociali o sanitarie. Il servizio sociale ha a disposizione 3 automezzi di cui uno attrezzato per il trasporto di persone disabili e uno con 8 posti; grazie alla presenza di volontari e operatori questi mezzi vengono utilizzati per consentire a singole persone o a piccoli gruppi di muoversi sul territorio sia per semplici commissioni (ad es fare la spesa, recarsi in uffici pubblici) per visite mediche o terapie o per attività di gruppo (palestra della mente, uscite, feste, ecc) e soprattutto di farlo in compagnia di operatori e/o volontari.

attività	unità di misura	2013	2014	2015	2016	2017
A O T.44 Trasporto sociale	n. servizi effettuati	36	270	155	434	679
A O T.43 Trasporto disabili	n. persone	23	25	29	30	30

(Fonte dati: AOT Attività ordinarie tipiche del comune di Cervia - dati aggiornati al 31/12/2017)

Come si vede dalla tabella sopra riportata il numero di servizi erogati è in fortissima crescita ed è sicuramente uno degli interventi maggiormente apprezzati dall'utenza e dalle famiglie. Per rispondere a questa richiesta il comune di Cervia ha stipulato apposite convenzioni con due associazioni del territorio.

Mobilità significa anche facilitare aggregazione e creare occasioni di incontro, è questo infatti l'obiettivo del **Progetto Tempo Libero**: si tratta di un progetto che si ripete oramai da diversi anni e che si rivolge ai giovani adulti con disabilità proponendo uscite di gruppo e momenti di incontro ricreativi serali o in giorni festivi serali.

Il progetto ha coinvolto lo scorso anno circa 20 persone, è coordinato dai Servizi alla Persona e svolto in collaborazione con la cooperazione sociale.

Cittadini attivi

Il volontariato quindi fornisce un apporto rilevante nell'erogazione dei servizi ma, per l'area di intervento che abbiamo definito, il volontariato e l'impegno civico

costituiscono di per sé interventi di contrasto alla solitudine e all'isolamento. L'impegno civico è, infatti, generativo di benessere, capace di valorizzare le abilità, le competenze, le risorse delle persone, di costruire o ricostruire un ruolo in contesti sociali, di restituire autostima e fiducia in sé stessi. A tal proposito, nell'anno 2016 il Comune ha dato avvio ad un progetto organico di promozione e valorizzazione del volontariato individuale, con l'intento di implementare e mettere a sistema le proficue azioni di valorizzazione delle risorse dei cittadini già realizzate in alcuni ambiti di attività, e in particolare nell'ambito sociale. Uno dei punti qualificanti del progetto era ed è costituito dall'attivazione di un nuovo sportello (SPORTELLO Cittadini Attivi) rivolto da un lato ai cittadini interessati ad impegnarsi in attività di volontariato e cittadinanza attiva, dall'altro dei soggetti promotori di progetti che prevedessero il coinvolgimento e il supporto di volontari. Lo Sportello è stato inaugurato ufficialmente a fine maggio 2017 e, dopo i primi mesi di graduale messa a punto delle modalità di lavoro, ha condotto la propria azione in sinergia con i Servizi comunali coinvolti, offrendo ai cittadini la possibilità di valorizzare le proprie competenze ponendole al servizio del bene comune, e alle realtà interessate (in primo luogo il Comune stesso, le sue strutture e servizi) l'opportunità di realizzare progetti in favore della comunità avvalendosi delle risorse messe a disposizione dalla comunità stessa.

Parallelamente l'Amministrazione ha portato avanti un percorso di riflessione volto all'adozione di uno strumento regolamentare in grado di promuovere in forma strutturata una nuova visione dei rapporti tra cittadini e istituzione per la cura della città e della comunità, definendo gli strumenti normativi e operativi necessari a regolare detti rapporti. Tale percorso - che ha usufruito esso stesso del contributo dei cittadini raccolto nell'ambito di appositi laboratori partecipativi - ha condotto all'approvazione, l'11 maggio 2017, della "*Carta dei cittadini attivi - Regolamento sulla promozione dell'impegno civico e sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura della città e della comunità*" entrato in vigore il 1° giugno 2017.

L'attività svolta dallo Sportello dalla sua attivazione ad oggi ha consentito di realizzare e/o supportare circa 50 progetti, di durata variabile dai pochi giorni a periodi continuativi lunghi o medio-lunghi. La maggior parte dei progetti è stata promossa direttamente dal Comune e dai suoi uffici, ma sono state soddisfatte anche le richieste e i bisogni provenienti da realtà pubbliche e private del territorio che operano in particolare nell'ambito educativo, sociale, socio-assistenziale e comunitario (es. Emporio Solidale, Mensa Amica, Casa Protetta e Centro Diurno "Busignani", Scuole ecc.).

I cittadini coinvolti nei progetti sono stati circa 60 e in particolare le **persone anziane** (over 65) **impegnate** in progetti di cittadinanza attiva **al 31/12/2017** sono state **19**.

Assistenza domiciliare e stimolazione cognitiva

Quest'ambito comprende gli interventi di attivazione dei percorsi e servizi utili a consentire alle persone di rimanere nell'ambiente originario di vita, se lo desiderano, e a renderlo più vicino e fruibile: non solo la casa ma il contesto della quotidianità fatto di attività, di spazi e tempi, di relazioni e conoscenze, che hanno senso per loro.

Si tratta di costruire risposte di cura "a più mani", attente alle differenze culturali, integrate in una più ampia rete di protezione sanitaria e sociale, in grado di attivare anche un supporto comunitario. Questa rete coinvolge, qualifica e supporta le risorse dei caregiver, considerando anche la presenza diffusa di assistenti familiari private, del contesto informale, del privato sociale e della comunità.

L'assistenza domiciliare fa riferimento a servizi strutturati e per così dire "storici" ma non per questo uguali nel tempo, le caratteristiche dei principali servizi a domicilio come l'assistenza domiciliare, i pasti, il servizio di lavanderia e telesoccorso (a supporto del Piano Assistenziale Integrato -PAI) si sono infatti evolute nel tempo con l'introduzione di alcuni nuovi interventi come l'assistente familiare, l'animatore e le attività di stimolazione cognitiva. L'andamento di questi servizi nell'ultimo quinquennio è descritto dai dati riportati nella tabella sottostante:

attività	unità di misura	2013	2014	2015	2016	2017
A O T.45 Servizio di assistenza domiciliare non autosufficienti	n. utenti attivi nell'anno	136	160	175	169	141
A O T.46 Servizio di assistenza domiciliare altri target	n. utenti attivi nell'anno	15	9	17	6	10
A O T.47 Servizi a sostegno del PAI non autosufficienti	n. utenti attivi nell'anno	41	54	63	37	41
A O T.48 Servizi a sostegno del PAI altri target	n. utenti attivi nell'anno	35	37	26	32	27
A O T.49 Servizi di assistenza domiciliare e a sostegno del PAI nuove attivazioni	n. nuove attivazioni nell'anno	67	88	107	91	69

(Fonte dati: AOT Attività ordinarie tipiche del comune di Cervia - dati aggiornati al 31/12/2017)

La stimolazione cognitiva è l'insieme delle attività volte al mantenimento, stimolazione ed eventuale miglioramento delle competenze cognitive, relazionali, psicomotorie nelle persone affette da demenza o con diagnosi non ancora definitiva che possano però trarre beneficio da questi trattamenti.

A Cervia sono stati promossi interventi di memory training o palestra della mente che nell'ultimo anno hanno coinvolto 14 persone e anche Spazi incontro, di mantenimento e altri progetti sperimentali come "il nonno sotto l'ombrellone" ai quali hanno partecipato 16 persone.

La conoscenza dei benefici di questo insieme di attività è ancora scarsa sia da parte della popolazione interessata che degli operatori sociali e sanitari.

Amministrazione di sostegno

Il Comune di Cervia grazie alla preziosa collaborazione e particolare sensibilità degli uffici del Giudice Tutelare in materia di tutele legali, svolge costantemente, attraverso la rete degli Sportelli Sociali, una forte promozione dell'istituto giuridico dell'amministrazione di sostegno.

Gli interventi in tale senso possono essere riassunti in 3 macro-attività:

1. Attività di promozione, informazione e sullo strumento dell'amministrazione di sostegno: gli Sportelli sociali sono in prima linea nell'accogliere le richieste, le problematiche delle persone non autosufficienti e dei loro familiari, cui vengono fornite informazioni sull'amministrazione di sostegno e sulle procedure per avviare il ricorso; la cronaca, confermata dai dati rilevati dagli stessi operatori di sportello rivela come sempre più spesso le persone fragili siano oggetto di raggiri e furti da parte di persone senza scrupoli, anche per questo è stata fortemente potenziata, nell'ultimo anno la promozione dell'Amministrazione di Sostegno come strumento di tutela e di accompagnamento delle persone in difficoltà, sole, non auto-sufficienti.

2. Attività di Consulenza e accompagnamento: tale attività coinvolge direttamente il Servizio sociale territoriale infatti gli assistenti sociali dell'ambito Non Autosufficienza affiancano l'utenza per la compilazione della modulistica, prendono incarico le situazioni problematiche, si occupano di redigere le relazioni per la presentazione dei ricorsi, partecipano personalmente alle udienze e si relazionano costantemente, da un lato, con la Cancelleria del Giudice Tutelare e con i familiari, dall'altro.

3. Sportello dedicato e protocollo: tramite la realizzazione del progetto "Welfare dell'aggancio - Più delle sentinelle l'aurora" che ha consentito di sperimentare azioni messe in campo per costruire una nuova cultura di solidarietà, è stato sviluppato anche il tema "L'amministratore di sostegno come risorsa per la comunità", individuando due importanti strumenti di miglioramento:

- **protocollo** sul ruolo dell'amministratore di sostegno e sull'apporto che lo stesso beneficiario, i suoi familiari, i servizi sociali, la comunità e i singoli volontari possono offrire per dare piena efficacia allo strumento giuridico. Il protocollo è stato elaborato dagli operatori del Comune di Cervia e sottoposto, per la condivisione e l'approvazione, al Tribunale di Ravenna.

- **Sportello di promozione e informazione sull'amministrazione di sostegno** è stato attivato dal novembre del 2015 ed è aperto alla cittadinanza ogni lunedì. Lo sportello coordinato e gestito da operatori sociali si avvale della collaborazione di volontari e tirocinanti che, oltre ad accogliere i cittadini, svolgono attività di back office relazionandosi con i volontari, con il Tribunale e con i diversi servizi coinvolti

Le amministrazioni di sostegno attive nel territorio di Cervia al 31/12/2017 erano 37 e 6 le istruttorie avviate direttamente dal servizio sociale nel corso dell'anno 2017.

Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto

L'analisi dei dati di contesto pone in evidenza la necessità di mettere in campo strategie sempre nuove per raggiungere e fornire servizi ed interventi mirati alle persone potenzialmente più fragili. I principali bisogni e le criticità sulle quali si ritiene utile intervenire possono essere così sintetizzate:

- **scarsa conoscenza delle attività di stimolazione cognitiva, sensoriale e motoria e dei benefici connessi alla loro pratica;**

- **mantenimento o attivazione delle relazioni sociali nelle persone anziane o disabili a rischio di isolamento al fine di favorirne il benessere**

- limitata conoscenza o "diffidenza" verso i servizi del territorio da parte delle persone anziane e con disabilità e delle loro famiglie;

- limitata conoscenza dell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno e delle sue potenzialità

Il progetto nelle sue linee ed obiettivi generali è stato già realizzato negli anni precedenti e si pone obiettivi in continuità rispetto a quelli già proposti avendo portato fino ad ora risultati apprezzabili. Con particolare riferimento al progetto 2016 (concluso nel settembre 2018), gli obiettivi sono stati tutti pienamente raggiunti e l'apporto dei volontari in servizio civile è stato essenziale per garantire un trend di miglioramento dando esiti sorprendenti sia in termini di costruzione di relazioni di forti e continuative fra il servizio e le persone coinvolte -grazie anche alla spontaneità con la quale i volontari sono riusciti a relazionarsi -, sia nella facilitazione alla mobilità sul territorio. Con l'avvio dei volontari del bando 2017 (a gennaio 2019) si proseguiranno le attività volte a favorire la conoscenza dei diversi servizi offerti e di avvicinamento al servizio sociale

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (*)

Considerata l'analisi del territorio nonché gli esiti dei progetti precedentemente realizzati si conferma la scelta di individuare, come destinatari del progetto non solo le persone anziane ma anche le persone con disabilità i cui bisogni ed esigenze, ricadendo nella sfera della non autosufficienza, spesso coincidono.

Destinatari delle attività previste dal progetto sono le **persone anziane e con disabilità presenti sul territorio, in particolare:**

Persone a rischio di solitudine e isolamento con specifico riferimento ai residenti nell'entroterra, o in località litoranee scarsamente servite, ritenuti maggiormente in difficoltà negli spostamenti verso i servizi pubblici o a partecipare ad iniziative di socializzazione, che si svolgono principalmente nel centro urbano.

Persone inserite in strutture residenziali del territorio che per il loro livello di autosufficienza possano essere coinvolti in attività ricreative organizzate sul territorio.

Persone già in carico ai servizi sociali per i quali si potenzieranno le azioni di monitoraggio e di verifica allo scopo di migliorare i servizi resi.

Anziani con diagnosi di demenza e i loro familiari ai quali verrà proposta la partecipazione all'attività di stimolazione cognitiva e allo spazio di ascolto e di sostegno rivolto ai famigliari.

Beneficiari di Amministrazioni di sostegno: da intendersi come attuali e futuri e loro familiari.

Beneficiari delle attività del progetto sono:

- le **famiglie delle persone anziane e con disabilità** che dal consolidamento della rete territoriale e dal miglioramento dell'informazione potranno avere una migliore

conoscenza dei servizi e delle opportunità esistenti e quindi accedere più facilmente ai servizi alleviando così il loro compito di cura;

- **la comunità** che dal migliore coordinamento della rete territoriale potrà ottenere una gestione più efficiente dei servizi data dalla migliore distribuzione delle risorse e delle opportunità.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Si elencano di seguito alcuni interventi, progetti e servizi il cui contenuto è analogo per obiettivi o target a quanto proposto dal presente progetto e rispondono quindi alla medesima domanda :

- **Progetto L'A.B.C. del vivere solidale Anziani Badanti Comunità: insieme per un welfare di prossimità**: il progetto è stato candidato dal comune di Cervia al "Bando 2018 per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche. Abrogazione della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n°3")". Criteri e modalità" approvato con Delibera di Giunta Regionale 1763 del 22 ottobre 2011 la Legge Regionale 22 ottobre 2018 n°15 ottenendo il finanziamento regionale per la realizzazione che avverrà nel corso del primo semestre 2019.

Il progetto ha come oggetto lo sviluppo di un modello cooperativo di assistenza domiciliare per contrastare la fragilità di anziani soli e l'emarginazione sociale delle badanti e si intreccia in modo significativo con le azioni e gli obiettivi del presente progetto di servizio civile.

- **Progetto Carta Bianca**: il progetto si rivolge ai cittadini residenti e ai turisti che si trovino in una condizione di invalidità certificata pari o superiore al 74%, intendendo realizzare nel territorio una rete di facilitazioni nell'ambito del tempo libero, cultura e sport, ma anche dei servizi primari, come supermercati, banche, farmacie, traducibili. Le facilitazioni sono da intendersi sia in termini di vantaggi economici per i possessori di Carta Bianca (sconti / agevolazioni), sia nella possibilità di usufruire di particolari servizi. La "Carta Bianca" ha il valore di documento personale e chi la esibisce presso le strutture che hanno aderito al progetto può beneficiare di vantaggi di tipo economico oppure può accedere a servizi speciali, in particolare in riferimento alle strutture del tempo libero, cultura e divertimento. Dal suo avvio nel 2009 il progetto Carta Bianca ha visto numerose adesioni (vedi tabella) che rappresentano occasioni di contatto, conoscenza e dialogo fra le istituzioni e le persone con disabilità, all'atto della consegna della Carta Bianca, infatti, la persona viene invitata ad esprimere preferenze, gradimento rispetto all'iniziativa, desiderata, osservazioni, ecc. che vengono raccolte dagli operatori.

- **Sportello BADAMI**: lo Sportello Badami offre un sostegno alle famiglie e alle persone non autosufficienti nella scelta di rimanere presso il proprio domicilio, fornendo nominativi di personale selezionato e assicurando l'integrazione con la rete dei servizi.

Il lavoro di rete tra l'operatore dello Sportello e le assistenti sociali dell'Area Anziani, l'Asp e l'Ausl, facilita lo scambio di informazioni sulle persone da assistere, sulle loro famiglie e facilita una ricerca mirata alle esigenze effettive delle famiglie stesse, ma svolge anche il compito di orientare la famiglia a leggere i propri bisogni e le possibili soluzioni.

Inoltre, per quanto riguarda la figura dell'assistente familiare, il Servizio Badami può agevolare un percorso di progressiva integrazione del suo ruolo nella rete dei servizi,

nel tentativo di favorire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro di assistenza, fornendo un sostegno pratico sia attraverso azioni di ricerca del lavoro, sia attraverso l'erogazione di consulenze orientative in merito a questo tipo di professione.

Il Servizio Badami realizza, pertanto, le seguenti attività:

- Sportello e banca dati assistenti familiari.
- Valutazione delle competenze e orientamento al lavoro.
- Formazione professionale e registro delle assistenti familiari.
- Osservatorio sulle dinamiche territoriali sulla domanda/offerta di servizi di assistenza a domicilio per anziani non autosufficienti.

- **Banca del tempo:** la Banca del Tempo di Cervia è una realtà realizzata dall' A.D.A. Associazione di Promozione Sociale, allo scopo di mettere in contatto persone disponibili a scambiarsi dei servizi, è un "istituto di credito" del tutto particolare, dove non si amministra denaro ma tempo, dove le persone si scambiano reciprocamente attività, servizi e conoscenze. L'associazione ha siglato una convenzione con il comune di Cervia impegnandosi a mettere a disposizione la preziosa risorsa "tempo" per progetti proposti dai Servizi alla Persona;

- **Comunità Amica delle Persone con Demenza:** progetto elaborato dall'AUSL della Romagna e dall'Associazione Alzheimer di Ravenna. Essere una Comunità Amica delle Persone con Demenza significa avere consapevolezza pubblica della malattia e di ciò che comporta ed essere in grado di offrire supporto e comprensione alle persone che ne sono affette e a coloro che se ne prendono cura. L'obiettivo è che si sentano sempre parte della comunità in cui vivono e possano parteciparvi attivamente. Essa si adopera per preservare l'indipendenza e il vivere attivo dei malati e dei loro familiari, coinvolgendoli per identificare gli aspetti della quotidianità da conservare e migliorare, le difficoltà che incontrano nel vivere gli spazi pubblici, il supporto richiesto per favorirne il benessere. La Comunità Amica delle persone con Demenza, offre spazi, punti di riferimento e approccio relazionale di tipo protesico, supportivo e validante.

L'obiettivo primario è offrire un'adeguata formazione-informazione e psico-educazione alle persone che vivono nella comunità e che in assenza di malattia interagiscono e vivono con persone affette da decadimento cognitivo e i loro familiari.

L'iniziativa si sviluppa in diversi incontri formativi ed è rivolta a commercianti, negozianti, membri delle Forze dell'Ordine territoriali, Sindacati, persone afferenti a Enti o comunità specifiche attive nel territorio: parrocchie, centri sociali e sportivi, Associazionismo, ecc.. individuati dal Comune di Cervia come snodi sociali significativi.

Nel territorio operano inoltre servizi di assistenza domiciliare privata, associazioni di volontariato che offrono servizi di trasporto sociale o sanitario e numerose altre associazioni di volontariato, culturali e di promozione sociale le cui attività arricchiscono l'offerta territoriale offrendo risposte ai cittadini fragili destinatari del presente progetto.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Obiettivo complessivo del presente progetto è favorire la conoscenza e la fruizione dei servizi presenti sul territorio a favore di coloro che sono indicati

come beneficiari del progetto stesso e di farlo non tanto e non solo secondo modalità di comunicazione istituzionale ma attraverso la costruzione di relazioni più informali e umane con le persone, le famiglie e le comunità, volte ad una conoscenza reciproca e allo sviluppo di interventi e servizi sempre più appropriati.

Rispetto alla individuazione dell'obiettivo generale e in considerazione degli esiti dei progetti precedentemente realizzati si ritiene di dare continuità rispetto a quanto già proposto.

Obiettivo A: Favorire la partecipazione alle attività di stimolazione cognitiva, sensoriale e motoria al fine di mantenere le capacità cognitive e funzionali residue delle persone con diagnosi di demenza e, al tempo stesso, fornire occasioni di sollievo e confronto ai loro familiari attraverso diversi strumenti e servizi, attività che coinvolgano anziani e loro familiari. Azioni principali:

- organizzazione di iniziative informative sul tema
- incremento del numero di persone e familiari coinvolti nelle attività specifiche
- consolidamento delle relazioni con alcuni interlocutori come le case della salute, i medici e le associazioni che si occupano del tema della deterioramento cognitivo;

Obiettivo	Indicatori	Valori ex ante	Valori ex post
Obiettivo A: Favorire la partecipazione alle attività di stimolazione cognitiva	N. soggetti partecipanti ai gruppi della palestra della mente	14	15
	N. soggetti partecipanti a progetti sperimentali/innovativi	16	20
	N. incontri svolti in un anno	32	40
	n. iniziative informative rivolte alla cittadinanza	2	5

Obiettivo B: Favorire il benessere e il protagonismo delle persone anziane e con disabilità considerandole portatrici di "bisogni attivi", offrendo loro la possibilità di sentirsi "risorsa"; stimolando la cittadinanza attiva, la partecipazione alle iniziative di socializzazione, facilitando gli spostamenti nel territorio, sostenendo le autonomie residue e creando una rete sociale più attiva e presente. Azioni principali:

- favorire percorsi di cittadinanza attiva con particolare riferimento alla popolazione anziana
- favorire la partecipazione a iniziative di socializzazione e la relativa mobilità

Obiettivo	Indicatori	Valori ex ante	Valori ex post
Obiettivo B: Favorire il benessere e il protagonismo delle persone	n. fruitori del trasporto sociale	68	80
	n. persone coinvolte nelle iniziative di socializzazione	150	170

anziane e con disabilità	n. persone anziane coinvolte in progetti di cittadinanza attiva	19	25
-------------------------------------	---	----	----

Obiettivo C: Costruire relazioni continuative con le persone anziane e con disabilità che, trovandosi in condizioni di fragilità o a rischio di isolamento e solitudine, esprimono la necessità di essere supportate dai servizi del territorio anche attraverso l'attivazione di servizi domiciliari innovativi ed integrati che mettano in rete le risorse e delle piccole comunità di riferimento (welfare di comunità). Azioni principali:

- creare maggiori occasioni di contatto con i destinatari del progetto (campagne informative mirate, promozione iniziative, conoscenza diretta al domicilio, ecc);
- raggiungere un sempre maggiore numero di persone attraverso l'offerta di servizi personalizzati;
- rendere più efficaci, intensificare e personalizzare le relazioni fra utenti e operatori dei servizi

Obiettivo	Indicatori	Valori ex ante	Valori ex post
Obiettivo C Costruire relazioni continuative	n. contatti telefonici o diretti con i soggetti a rischio individuati;	150	180
	n. di servizi domiciliari attivati (nuove attivazioni)	69	85
	n. relazioni continuative avviate, creazione di occasioni di compagnia e contrasto alla solitudine;	10	30

Obiettivo D: Potenziare lo sportello per la promozione e supporto all'istituto dell'Amministrazione di Sostegno: con l'istituzione di questo servizio si intende promuovere il benessere e l'inclusione sociale della persona e della famiglia, ispirandosi ai principi del rispetto della persona e della valorizzazione della famiglia;

- facilitare le famiglie e le persone interessate a ricorrere a questo istituto
- rafforzare la rete di aiuto alle persone beneficiarie di amministrazione di sostegno

Obiettivo	Indicatori	Valori ex ante	Valori ex post
Obiettivo D	N. persone con AdS in carico al servizio sociale	37	45

potenziare sportello per la promozione AdS	Informazioni e supporto alle famiglie per la compilazione modulistica	20	25
	N progetti integrati di presa in carico attivati sulla base del protocollo territoriale	5	15

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Il complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto è il seguente:

Per Obiettivo A: Favorire la partecipazione alle attività di stimolazione cognitiva – sensoriale – e motoria affinché siano mantenute le capacità cognitive e funzionali residue, al tempo stesso fornire occasioni di sollievo e confronto per i familiari delle persone con diagnosi di demenza attraverso le seguenti **azioni**:

- 1.** Favorire la partecipazione alle **attività della “Palestra della Mente”**: sensibilizzare le famiglie ad adottare strategie comportamentali più funzionali;
- 2.** Riproporre e facilitare la partecipazione alle attività del progetto “Nonni sotto l’ombrellone”: fornire momenti di svago, di socializzazione, di stimolazione ludica e motoria, attraverso lo stare insieme in un bagno al mare;
- 3.** Promuovere le **attività di stimolazione cognitiva – sensoriale – e motoria**: informare i cittadini e gli operatori sulle opportunità assistenziali presenti sul territorio divulgando l’esistenza delle attività di stimolazione cognitiva rivolta a soggetti affetti da deterioramento cognitivo.

Per Obiettivo B: Favorire il benessere e il protagonismo delle persone anziane e con disabilità considerandole portatrici di “bisogni attivi”, offrendo loro la possibilità di sentirsi “risorsa”; stimolando la cittadinanza attiva, la partecipazione alle iniziative di socializzazione, facilitando gli spostamenti nel territorio, sostenendo le autonomie residue e creando una rete sociale più attiva e presente, attraverso le seguenti **azioni**:

- 1.** Facilitare la mobilità delle persone verso luoghi di pubblica utilità come ambulatori, uffici, sindacati, ecc.;
- 2.** Stimolare la partecipazione alle iniziative di socializzazione proposte dai diversi soggetti della rete territoriale;

3. Coordinare e/o monitorare le iniziative di socializzazione, ricreative, di mobilità realizzate sul territorio;

4. Offrire occasioni di impegno civico alle persone destinatarie del progetto.

Per Obiettivo C: Costruire relazioni continuative con le persone anziane e/o con disabilità che, trovandosi in condizioni di fragilità o a rischio di isolamento e solitudine, esprimono la necessità di essere supportate dai servizi del territorio o coinvolte in iniziative e attività di socializzazione, attraverso le seguenti **azioni**:

- 1.** Monitorare costantemente le situazioni di fragilità e isolamento conosciute attraverso contatti diretti (visite domiciliari) o telefonici periodici;
- 2.** Innovare, riprogettare ed integrare ai servizi domiciliari esistenti in modo da creare una rete di sinergie;
- 3.** Facilitare la costruzioni di relazioni continuative e di fiducia con il servizio anche tramite il ruolo del volontariato e delle reti di comunità .

Per Obiettivo D: Potenziare lo sportello per la promozione e supporto all'istituto dell'Amministrazione di Sostegno per garantire una maggiore tutela alle persone più deboli del territorio ed alle loro famiglie. Sono previste le seguenti **azioni**:

- 1.** Promozione di attività informative e di orientamento sull'istituto dell'Amministrazione di Sostegno;
- 2.** Consulenza, assistenza e supporto al cittadino nella fase di presentazione della richiesta di nomina (ricorso) dell'Amministratore di Sostegno al Giudice Tutelare presso il Tribunale ordinario (compilazione modulistica, ruolo e competenze dell'AdS....).
- 3.** Sperimentazione di progetti integrati di presa in carica da parte del servizio sociale sulla base del Protocollo territoriale sull'Amministrazione di sostegno

La realizzazione degli obiettivi del progetto prevede diverse azioni e attività trasversali e di sistema che si possono sintetizzare in questo modo:

Attività preliminari: consistono nella condivisione dei contenuti ed obiettivi del progetto fra tutti gli operatori coinvolti nella sua realizzazione del progetto, inoltre, come specificato nel box 21, il Responsabile per il Servizio Civile dell'ente, l'OLP e il responsabile del monitoraggio e della formazione, parteciperanno ad un incontro preliminare per la condivisione del piano di monitoraggio e degli strumenti di rilevazione e valutazione da utilizzare nell'ambito di tutta la durata dei progetti (12 mesi);

Accoglienza dei volontari: insieme delle attività formali e previste dal box 21 e delle attività informali, ma indispensabili, di orientamento dei volontari all'interno dell'organizzazione.

Promozione del servizio civile volontario: per tutta la durata del progetto verranno organizzate attività di supporto alle azioni dei volontari per promuovere il servizio civile (box 18).

Formazione generale: per le attività specifiche vedi box 30-35

Formazione specifica: per le attività specifiche vedi box 36-42

Monitoraggio: per le attività specifiche vedi box 21

D2 Consulenza, assistenza e supporto cittadino														
D3- Progetti integrati di presa in carica sulla base del Protocollo territoriale														
Monitoraggio (box 21)														

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività dei volontari, così come sono state individuate nelle precedenti progettazioni si sono dimostrate coerenti al fine del raggiungimento degli obiettivi.

Il percorso di formazione specifica che si è svolto nella fase iniziale ha consentito ai volontari, così come ci si era prefissati, di acquisire le conoscenze necessarie per operare consapevolmente nelle diverse attività proposte, in affiancamento al personale di servizio, consentendo loro di acquisire una progressiva autonomia sulle azioni concrete interne al processo.

I volontari impegnati nella precedente progettazione, pur chiamati a sperimentare diverse modalità di lavoro e diverse attività anche di carattere più amministrativo come la redazione di documenti, la collaborazione nella stesura di questionari, la collaborazione nella raccolta di dati hanno sempre mostrato di prediligere la componente relazionale del loro impegno, in particolare lo sperimentarsi nel rapporto con persone fragili ha portato alla luce grandi capacità comunicative e osservative pur con la freschezza e la spontaneità che ha sempre contraddistinto il loro servizio; si può senza dubbio affermare che la presenza e l'attività dei volontari è stata occasione di arricchimento professionale e umano per tutti gli operatori del servizio.

Si evidenzia, inoltre, come la costruzione di relazioni anziano –volontario sia vissuta in modo molto positivo anche dall'utenza; importante è l'apporto dei volontari nella promozione delle attività ed prezioso loro ruolo nel favorire la partecipazione degli anziani ad attività e iniziative.

Nell'attuale progettazione si prevedono pertanto le seguenti attività:

Azioni	Attività previste per i volontari
A1 Favorire la partecipazione alla palestra della mente	<ul style="list-style-type: none"> - partecipano agli incontri di stimolazione - collaborano alla gestione delle attività - apprendono alcune semplici tecniche di stimolazione - si relazionano con utenti e loro familiari
A2 Riproporre il progetto "Nonni sotto l'ombrellone"	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano alla predisposizione di materiale informativo e alla sua diffusione - partecipano agli incontri previsti dal progetto - collaborano alla gestione delle attività - si relazionano con utenti e loro familiari
A3 Promuovere le attività di stimolazione cognitiva	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano alla predisposizione di materiale informativo e alla sua diffusione - Collaborano alla organizzazione di incontri e convegni aperti alla cittadinanza - Partecipano agli incontri
B1 Facilitare la mobilità	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con gli operatori nell'organizzare e gestire la

	<p>mobilità e l'accompagnamento delle persone;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnano direttamente le persone in alcune commissioni
B2 Stimolare la partecipazione alle iniziative	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano all'organizzazione di eventi e iniziative ricreative e di tempo libero (soggiorni estivi, ginnastica dolce, gite ecc); - Collaborano nel favorire la partecipazione alle iniziative ricreative effettuando, in appoggio agli operatori, servizi di accompagnamento e trasporto; - Partecipano alle iniziative ricreative organizzate dall'ente offrendo supporto agli operatori (ad es. soggiorni estivi, gite, ecc) - Collaborano con gli operatori nel monitoraggio delle iniziative che si svolgono sul territorio.
B3 Coordinare e monitorare le iniziative.	<ul style="list-style-type: none"> - Offrono supporto al coordinamento delle iniziative organizzate - Partecipano al monitoraggio delle iniziative e supportano l'operatore nella rilevazione del gradimento, delle presenze ed elaborazione report.
B4 Offrire opportunità di cittadinanza attiva	<ul style="list-style-type: none"> - Affiancano l'animatore e l'assistente sociale nella valutazione delle risorse della persona; - Si relazionano con l'utenza e la supportano nell'esperienza di impegno civico
C1 Monitorare costantemente le situazioni di fragilità	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con gli operatori nel monitoraggio delle situazioni di fragilità facendo telefonate di controllo o visite domiciliari in affiancamento agli operatori
C2 Innovare, riprogettare ed integrare ai servizi domiciliari	<ul style="list-style-type: none"> - Mettono a disposizione la propria osservazione al fine di individuare i servizi più adeguati al bisogno della persona.
C3 Facilitare la costruzioni di relazioni continuative	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano alla mappatura delle situazioni a maggior rischio di isolamento e che maggiormente necessitano di una relazione continuativa - Conoscono e costruiscono e curano la relazione con le persone indicate dall'assistente sociale - collaborano con gli operatori nella rilevazione delle situazioni a rischio di isolamento; - supportano gli operatori nel monitoraggio
D1 Promuovere attività informative e orientamento su AdS	<ul style="list-style-type: none"> - collaborano alla realizzazione di iniziative informative e formative per la promozione dell'Istituto - collaborano all'organizzazione di percorsi formativi per volontari e AdS
D2 Consulenza, assistenza e supporto cittadino	<ul style="list-style-type: none"> - collaborano con gli operatori nelle attività di supporto e orientamento
D3- Progetti integrati di presa in carica sulla base del Protocollo territoriale	<ul style="list-style-type: none"> - Collaborano con l'assistente sociale nella definizione e nel monitoraggio del progetto di aiuto; - si attivano nella relazione con l'utenza con riferimento ai compiti assegnati dall'assistente sociale e condivisi con

Il periodo di servizio civile sarà, altresì, per il volontario momento formativo volto ad acquisire o consolidare competenze chiave di cittadinanza quali: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Attraverso la realizzazione delle specifiche attività sopra descritte il volontario potrà acquisire e /o potenziare le seguenti competenze:

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

Tutte le attività previste dal progetto saranno il risultato di un lavoro di equipe che coinvolgerà di volta in volta figure interne ed esterne all'ente. Più nel dettaglio, nel raggiungimento degli obiettivi indicati al box 8 si riconoscerà un ruolo di rilievo a:

Azioni	Personale coinvolto	Descrizione e ruolo
Attività preliminari (box 21)	Tutto il personale indicato nelle attività successive oltre alle figure di riferimento all'interno dell'ente per il servizio civile. Vedi anche box 21	
Accoglienza volontari (box 21)	Tutto il personale indicato nelle attività successive oltre alle figure di riferimento all'interno dell'ente per il servizio civile. Vedi anche box 21	
Formazione generale (box 30-35)	Vedi box 30-35	
Formazione specifica (box 36-42)	Vedi box 36-42	
Promozione SCV (box 18)	Operatore del Servizio Politiche giovanili e pari opportunità	Si occupa all'interno dell'ente di tutte le iniziative relative alla politiche giovanili con particolare riferimento ai servizi informativi e alle iniziative di cittadinanza attiva rivolti a giovani e giovanissimi
A1 Favorire la partecipazione alla palestra della mente	Assistente Sociale	Effettua la valutazione del bisogno, individua i servizi adeguati, cura la relazione con l'utente e la famiglia,

A2 Riproporre il progetto "Nonni sotto l'ombrellone"		prende in carico le situazioni monitorandole nel tempo
A3 Promuovere le attività di stimolazione cognitiva		
B1 Facilitare la mobilità	Assistente sociale Operatore sportello sociale	L'assistente sociale valuta l'opportunità di attivazione dei servizi. L'operatore di sportello organizza operativamente il servizio di mobilità anche in collaborazione con le associazioni di volontariato
B2 Stimolare la partecipazione alle iniziative	Animatore	Organizza o coordina le attività di animazione e le iniziative ricreative rivolte alla popolazione anziana, cura la relazione con i partecipanti, mantiene i contatti con i diversi soggetti che svolgono attività analoghe favorendo la partecipazione.
B3 Coordinare e monitorare le iniziative.		
B4 Offrire opportunità di cittadinanza attiva	Animatore Assistente sociale	Favorisce la partecipazione e l'inclusione e l'attivazione delle persone anziane e con disabilità; Valuta e rinforza le risorse della persona favorendo percorsi di cittadinanza attiva nell'ambito del progetto di vita della persona
C1 Monitorare costantemente le situazioni di fragilità	Assistente sociale	Effettua la valutazione del bisogno, individua i servizi adeguati, cura la relazione con l'utente e la famiglia, prende in carico le situazioni monitorandole nel tempo
C2 Innovare, riprogettare ed integrare ai servizi domiciliari		
C3 Facilitare la costruzioni di relazioni continuative		
D1 Promuovere attività informative e orientamento su AdS	Assistente sociale	Organizza iniziative informative al fine di reperire volontari disposti ad assumere il ruolo di AdS o offre consulenza e assistenza alle persone fragili, partecipa alla definizione del progetto di vita delle persone, attiva le risorse familiari, del volontariato e le reti di comunità come previsto dal Protocollo territoriale
D2 Consulenza, assistenza e supporto cittadino		
D3- Progetti integrati di presa in carica sulla base del Protocollo territoriale		
Monitoraggio (box 21)	Vedi box 21	

11) Numero posti con vitto e alloggio (*)	0
12) Numero posti senza vitto e alloggio (*)	3
13) Numero posti con solo vitto (*)	0
14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)	1145
15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6) (*)	5

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

I volontari affiancheranno gli operatori in servizio. In caso di necessità, dovranno rendersi disponibili a:

- Rendersi disponibile alla guida degli automezzi di servizio ed al trasporto di persone e/o materiali, per gli spostamenti connessi alle attività del progetto (vedi box 9) e prevalentemente nell'ambito del territorio comunale.
- Flessibilità oraria in particolare turnazione su mattine e pomeriggi (con termine dell'attività di norma alle 18,30).
- Disponibilità alla presenza in orario serale e in giorni festivi in caso di incontri organizzati dal servizio per la realizzazione delle attività progettuali.
- Disponibilità a rispettare l'orario di lavoro concordato.
- Rispetto degli obblighi di privacy nel trattamento dei dati degli utenti.
- Disponibilità spostamenti fuori sede, nel rispetto dell'art. 6 del DM 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Il progetto sarà pubblicizzato attraverso: internet, rete degli Informagiovani, biblioteche, segreterie delle sedi universitarie, scuole superiori delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, sindacati, centri per l'impiego.

Allo scopo di sensibilizzare il territorio e di dare visibilità all'esperienza del servizio civile, i giovani volontari, con il supporto degli operatori interni ed esterni coinvolti nei diversi progetti e coordinati da un operatore dei Servizi alla Comunità (Unità Politiche giovanili e pari opportunità), saranno incentivati ad organizzarsi autonomamente per la redazione e diffusione di strumenti di informazione e comunicazione. In questo modo i volontari potranno raccontare la loro esperienza, le loro aspettative iniziali e i risultati raggiunti. I contenuti di questa attività saranno poi utilizzati per una diffusione più capillare dei valori del servizio civile nazionale e della particolare esperienza attraverso tutti gli strumenti di comunicazione e disposizione dell'ente.

Nell'ambito delle attività di promozione del servizio civile gli operatori agevoleranno la conoscenza reciproca fra i giovani volontari, le associazioni locali di volontariato e le realtà locali di aggregazione giovanile. In particolare si darà la possibilità ai giovani volontari di frequentare e conoscere la realtà del neonato centro polivalente Scambiamenti, nuovo servizio comunale dedicato alle politiche giovanili e all'integrazione culturale e fucina di progetti e iniziative di promozione della cittadinanza attiva; si offrirà inoltre la possibilità di partecipare attivamente alle iniziative organizzate dalle associazioni come la Festa del Volontariato, il Telethon, ecc. come occasioni di promozione del Servizio Civile, e di contatto con il mondo del volontariato locale nonché esperienze dirette di impegno civico.

Per queste attività sono previsti incontri periodici per tutta la durata del progetto per un totale complessivo di almeno **n. 48 ore**.

Durante l'arco dell'anno verranno inoltre realizzate attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani come descritto nella scheda di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C.

Il Copresc di Ravenna favorisce e incentiva la collaborazione fra gli enti soci sul tema della sensibilizzazione e promozione del servizio civile volontario, tramite la pianificazione e l'organizzazione di attività coordinate e congiunte rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani. Dati i seguenti obiettivi, condivisi a livello di Copresc:

- valorizzazione a favore di una diffusione della cultura del servizio civile e dell'impegno giovanile verso la comunità, in una dimensione sempre più attenta alle necessità del territorio e dei giovani che in questo vi si collocano;
- promozione del servizio civile verso i giovani, gli enti, le associazioni e la cittadinanza in un'ottica di bene comune spendibile in favore dell'intera collettività;
- promozione del servizio civile (nazionale e regionale) nella sue finalità formative, spendibile per una crescita personale sia per l'esperienza di condivisione, sia per l'acquisizione di competenze teorico/pratiche;

si prevede di attivare le seguenti azioni di sensibilizzazione in materia di Servizio Civile, per **complessive 30 ore di attività**.

Giornata di Fine Servizio

Con l'idea di dare maggior significato e rilievo al momento del fine del servizio civile volontario: in vista della chiusura dei progetti dell'ultimo scaglione, sarà individuata una data nella quale convocare volontarie e volontari in servizio civile, gli OLP, gli enti soci e le istituzioni di riferimento (Presidente della Provincia e Sindaci dei Comuni nei quali è stato svolto il servizio civile) per concretizzare un incontro tra gli attori dell'esperienza: territorio, sedi operative, giovani che hanno concluso l'anno di servizio civile e giovani attualmente in servizio.

Per l'occasione sarà realizzata e consegnata una pergamena di attestato con lo scopo di ringraziare e segnalare l'importanza del servizio svolto e dell'impegno dimostrato come stimolo per i coetanei e per gli altri cittadini che ne hanno beneficiato durante il corso dell'anno. La pergamena, firmata dal Sindaco del Comune dove ogni giovane avrà prestato servizio, intende essere un segno tangibile che valorizza le competenze acquisite, sottolinea il valore di una responsabilità assunta e manifestata quotidianamente in un preciso territorio e verso determinate situazioni o servizi.

L'incontro sarà inoltre un momento significativo per quanto riguarda il monitoraggio interno dei progetti e la condivisione degli standard di qualità. Durante il convegno sarà dato largo spazio alle volontarie e ai volontari, che potranno esprimere in vari modi (testimonianza diretta, presentazioni digitali, video, ecc.) il significato dell'esperienza del servizio civile volontario.

Percorsi formativi e di avviamento alla partecipazione e cittadinanza attiva degli studenti di scuola secondaria di primo e secondo grado

Il progetto prevede incontri dedicati e specifici, da realizzare negli istituti di scuola secondaria di primo e secondo grado dove presentare l'esperienza del servizio civile attraverso la testimonianza di volontarie e volontari, dei referenti degli enti soci e attraverso la proiezione dei filmati e contributi multimediali presentati dai volontari in servizio civile durante le giornate di fine servizio.

Realizzazione di attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto e diffusione a mezzo del sito internet del Copresc di materiale informativo sul Servizio Civile Volontario

La realizzazione delle attività di promozione da realizzarsi in occasione dei bandi di servizio civile sarà implementata attraverso i tavoli tecnici dedicati ai referenti di tutti gli enti soci del Copresc.

Saranno organizzati incontri sulla campagna promozionale con l'obiettivo di individuare sia la strategia di promozione, sia gli strumenti più idonei, con particolare attenzione per l'importante strumento costituito dal sito web del Copresc stesso..

Le attività promozionali organizzate negli anni passati hanno prodotto come conseguenza un'importante riscontro tra i giovani e le rispettive famiglie, che si sono rivolte allo sportello del Copresc di Ravenna oppure direttamente agli enti promotori di progetti approvati e finanziati.

Durante il periodo del bando inoltre, con l'ausilio dello sportello del Copresc, si promuoveranno tutte le attività di orientamento rivolte ai giovani affinché l'accesso consapevole al servizio civile avvenga per il maggior numero possibile di ragazzi e ragazze dell'età adeguata, in modo da ottenere la migliore copertura

di tutti i posti disponibili sul territorio provinciale, evitando inoltre la concentrazione di numerose domande su pochi progetti.

Promozione dell'esperienza di Servizio Civile e dei progetti presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile attraverso l'informazione e la testimonianza dei volontari in Servizio Civile Volontario

Con il coordinamento e la supervisione del Copresc, gli enti soci avranno la possibilità di organizzare su base territoriale incontri specifici, presso gli sportelli Informagiovani e i centri di aggregazione giovanile, finalizzati alla promozione del servizio civile volontario come esperienza partecipata di cittadinanza attiva e momento di formazione e acquisizione di competenze uniche.

Gli incontri saranno focalizzati sulla testimonianza diretta portata dalla viva voce di volontarie e volontari, valorizzando l'interazione fra i giovani partecipanti e i giovani in servizio civile.

Totale ore destinate alle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile n. 78 ore.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

Criteria definiti dal Decreto Direttoriale 11 giugno 2009 n. 173

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

....

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

L'ente aderisce al **percorso di accompagnamento, coordinato e congiunto, per la condivisione di standard minimi di qualità per il monitoraggio interno al progetto**, con l'impegno a recepirli e attuarli nei propri progetti di servizio civile, nonché a verificarli e condividerli in ambito Co.Pr.E.S.C., mettendo a disposizione un proprio esperto del monitoraggio e secondo le modalità esplicitate nel documento di adesione al Piano Provinciale del Servizio Civile e di attuazione dello stesso e del Protocollo d'intesa siglato con il Co.Pr.E.S.C. e enti di Servizio Civile. Il percorso di accompagnamento è anche finalizzato alla valutazione d'esito partecipata dei progetti di servizio civile condividendo in particolare le ricadute territoriali dell'esperienza e contribuendo all'implementazione della Mappa del valore del servizio civile di livello provinciale. L'ente inoltre si impegna a partecipare, con il proprio referente/esperto del monitoraggio, al percorso di accompagnamento sul monitoraggio interno e la valutazione degli esiti dei progetti, attivato dal Co.Pr.E.S.C. e condiviso tra Enti diversi.

L'ente inoltre adotta un proprio "**piano di monitoraggio e valutazione interno**" al progetto che prevede il monitoraggio **trimestrale** sull'andamento delle attività previste dal progetto, sia in relazione agli obiettivi indicati al box 8 e alle attività esplicitate nel box 9, sia, in generale, sul clima organizzativo, sulle relazioni fra volontari e con gli operatori, il monitoraggio trimestrale si svolgerà attraverso incontri di valutazione dei dati a cui parteciperanno i volontari e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto.

Incontri trimestrali di verifica: a conclusione di ogni trimestre i volontari, l'OLP e gli operatori coinvolti nella realizzazione del progetto si incontreranno per verificare l'andamento delle attività, affrontare le eventuali

criticità emerse e proporre azioni correttive o di miglioramento ai fini del raggiungimento degli obiettivi del progetto; il primo incontro sarà in particolare di verifica sulle attività di accoglienza e di formazione specifica: attraverso colloqui con i volontari gli operatori verificheranno la capacità di orientamento nell'organizzazione, e definiranno i valori di riferimento per i successivi incontri di verifica. L'incontro a conclusione del II trimestre consentirà la valutazione congiunta volontari/OLP dell'efficacia della formazione specifica con l'analisi delle eventuali criticità emerse. L'incontro del III trimestre sarà incentrato sulla verifica dell'andamento delle attività di promozione descritte al box 18 mentre per l'ultimo incontro si prevede la realizzazione di un report sul raggiungimento degli obiettivi del progetto e valutazione ai fini di una successiva progettazione di attività.

Per poter monitorare l'andamento delle attività previste per ciascun obiettivo si utilizzerà la seguente griglia di verifica:

Obiettivi	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Obiettivo A	<p>Individuazione modalità per favorire la partecipazione alle attività di stimolazione cognitiva;</p> <p>Individuazione modalità di promozione della Palestra della mente</p> <p>Organizzazione incontri di conoscenza degli interventi di stimolazione cognitiva</p>	<p>Predisposizione materiale informativo o strumenti di comunicazione sul servizio;</p> <p>Programmazione o realizzazione incontri aperti alla cittadinanza e/o agli operatori</p>	<p>Consolidamento attività ed questionario di gradimento familiari e utenti</p> <p>Programmazione o realizzazione incontri aperti alla cittadinanza e/o agli operatori</p>	<p>Analisi dei dati sulla partecipazione e sul gradimento e riprogettazione attività</p> <p>Valutazione esiti degli incontri proposti</p>
Obiettivo B	<p>Acquisizione delle conoscenze sul database informativo dei servizi erogati e inserimento dati.</p> <p>Verifica delle attività e iniziative ricreative esistenti sul territorio: rilevazione dati</p> <p>Approfondimento opportunità di cittadinanza attiva</p>	<p>Implementazione database informativo;</p> <p>Individuazione modalità di promozione delle attività ricreative: avvio n. 20 contatti</p> <p>Verifica progetti di cittadinanza attiva offerti e individuazione utenti</p>	<p>Implementazione database informativo;</p> <p>Promozione delle attività ricreative: ulteriori 20 contatti;</p> <p>Organizzazione e partecipazione diretta ad almeno 1 iniziativa ricreativa;</p> <p>Verifica progetti di cittadinanza attiva</p>	<p>Implementazione database informativo;</p> <p>Promozione delle attività ricreative: ulteriori 20 contatti;</p> <p>Organizzazione e partecipazione diretta ad ulteriori 2 iniziative ricreative;</p> <p>Condivisione degli esiti del monitoraggio delle iniziative</p>

			offerti e individuazione utenti	realizzate Condivisione delle informazioni raccolte per il costante miglioramento dei servizi
Obiettivo C	Acquisizione conoscenze sui servizi erogati; Conoscenza diretta dell'utenza da monitorare: almeno 5 visite domiciliari e avvio di almeno 2 servizi di accompagnamento o piccole commissioni Avvio della mappatura delle situazioni a maggior rischio di isolamento	Conoscenza diretta dell'utenza da monitorare: ulteriori 5 visite domiciliari e avvio di ulteriori 2 servizi di accompagnamento o piccole commissioni Aggiornamento della mappatura delle situazioni a rischio isolamento	Conoscenza diretta dell'utenza da monitorare: ulteriori 5 visite domiciliari e avvio di ulteriori 2 servizi di accompagnamento o piccole commissioni Aggiornamento della mappatura delle situazioni a rischio isolamento e monitoraggio percorsi avviati	Consolidamento della relazione con l'utenza Aggiornamento della mappatura delle situazioni a rischio isolamento e monitoraggio percorsi avviati
Obiettivo D	Acquisizione conoscenze sui servizi erogati e sull'organizzazione	Approfondimento della materia specifica sulla protezione giuridica Individuazione modalità di promozione dell'AdS Avvio progetti di presa in carico integrata con le risorse del volontariato (almeno 5)	Predisposizione materiale informativo o strumenti di comunicazione sull'AdS Partecipazione alle attività di consulenza alle famiglie (almeno 2 ore/sett) Avvio ulteriori progetti di presa in carico integrata con le risorse del volontariato (almeno 5) e monitoraggio dei percorsi avviati	Diffusione/presentazione materiale predisposto Partecipazione alle attività di consulenza alle famiglie (almeno 2 ore/sett) Avvio ulteriori progetti di presa in carico integrata con le risorse del volontariato (almeno 5) e monitoraggio dei percorsi avviati

Rispetto alle **presenze dei volontari**, per monitorare i giorni di malattia, permesso, le ore effettuate ed il monte ore ancora da svolgere, è stato impostato un database che provvede ad aggiornare automaticamente il conteggio.

Tale piano di monitoraggio verrà attuato autonomamente e condiviso a livello territoriale ovvero distrettuale e/o settoriale attraverso il percorso concordato in ambito Co.Pr.E.S.C, percorso che prevede l'istituzione di gruppi di rielaborazione e valutazione delle attività e delle loro ricadute territoriali.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Nessuno

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento;	€ 6.000
- Elaborazione e stampa dei materiali informativi (volantini informativi, stampa report, ecc.)	€ 300
- Formazione specifica (docenti, materiali) (box 36-42);	€ 1.000
- Spese di carburante per spostamenti sul territorio	€ 1.200
- Spese per la promozione del Servizio Civile	€ 1.500
- Materiali di consumo finalizzati al progetto	€ 150
- Spese di adesione al CoPrESC	€ 1.000
- Totale	€ 11.150

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

L'ente aderisce al piano provinciale del servizio civile e partecipa alla attuazione dello stesso e a quella del protocollo d'intesa con il Co.Pr.E.S.C., con la finalità di realizzare iniziative condivise e coordinate per accrescere la conoscenza e la qualità del servizio civile con particolare riferimento a:

- Attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione, promozione e orientamento sul servizio civile rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani;
- Percorsi formativi coordinati e congiunti per Operatori Locali di Progetto e momenti di confronto per le altre figure degli enti
- Attività di formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile;
- Partecipazione al tavolo provinciale per la condivisione del monitoraggio interno dei progetti di servizio civile e per la valutazione condivisa dell'esperienza, da recepire nella mappa del valore.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

- n. 3 postazioni (Scrivanie, telefoni, computer, posta elettronica): ogni volontario avrà a disposizione una postazione dotata di computer con accesso a internet e alla posta elettronica dell'ente
- n. 3 Pubblicazioni e dispense di settore Ai volontari verranno messe a disposizione pubblicazioni e dispense di carattere anche formativo riguardanti le attività specifiche previste nel progetto (pubblicazioni informative sui servizi, applicazione e utilizzo diversi software e programmi, comunicazione, ecc.)
- n. 1 Fax da utilizzarsi per tutte le attività di comunicazione e promozione previste al box 8.3
- n. 1 Fotocopiatrice/stampante per la predisposizione del materiale informativo
- n. 1 Automezzo dei Servizi sociali per gli spostamenti su territorio
- n. 1 bicicletta in dotazione ai servizi alla Persona per brevi tragitti

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Non sono riconosciuti tirocini: il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

I giovani volontari avranno l'opportunità di acquisire le seguenti conoscenze e capacità:

- conoscenze di carattere generale: valori e identità del servizio civile, la cittadinanza attiva, il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego nei progetti di servizio civile ai sensi del D. lgs. n.81/2008;
- conoscenza dell'Ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre investirà sullo sviluppo:

di competenze sociali e civiche quali competenze chiave per l'apprendimento permanente individuate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE);

di competenze chiave di cittadinanza come individuate nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE).

Infine i volontari potranno acquisire le conoscenze che saranno oggetto della formazione specifica.

Le conoscenze, capacità e competenze sopraindicate saranno oggetto di ATTESTATO SPECIFICO rilasciato ai giovani volontari dall'Ente di formazione professionale "Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri scarl" (con sede in Via M. Monti n. 32 - Ravenna), come da autodichiarazione e lettera di impegno allegate.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

Le sedi a disposizione del Copresc per i corsi di formazione generale coordinata e congiunta sono:

1. Sala Bigari e sala Gialla, Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza (RA).
2. Centro per le famiglie – via Degli Inforti 2 – Faenza – 5° Piano
3. Servizi Sociali – via Degli Inforti 2 – Faenza – 3° Piano
4. Sala del Consiglio, Comune di Lugo (RA), Piazza dei Martiri, 1 – 48022 Lugo (RA).
5. Sala Blu, Azienda USL, Largo Chartres, 1 – 48121 Ravenna.
6. Centro di informazione e documentazione interculturale “Casa delle Culture”, Piazza Medaglie d’Oro, 4 – 48121 Ravenna
7. Sala riunioni Centro Immigrazione Ravenna, Ravenna, via Oriani 44 – 48121 (RA)
8. Sede Caritas Diocesana Ravenna Cervia, Piazza Duomo, 13 – 48121 Ravenna.
9. Sala riunioni Biblioteca Comunale di Russi - Via Godo Vecchia, 10, 48026 Russi RA
10. Sala Uffici Tecnici, Comune di Cervia – Piazza XXV Aprile, 11, 48015 Cervia (RA)

31) Modalità di attuazione (*)

L’ente aderisce e partecipa alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in servizio civile definita insieme al Co.Pr.E.S.C. nel rispetto dei moduli formativi e delle metodologie previste dal decr. 160/2013 relativo all’approvazione delle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale”.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

NO

...

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

CARATTERISTICHE GENERALI

Sulla base dei moduli sotto indicati, il corso si articolerà nell’ambito delle possibili modalità della lezione frontale e delle dinamiche non formali, non ricorrendo alla modalità della formazione a distanza. Si precisa che almeno il 50% del monte ore complessivo sarà erogata con modalità di lezione frontale, e che si farà ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 30% del predetto monte ore.

Per l’erogazione del modulo dedicato alla *Presentazione dell’Ente* saranno coinvolti i referenti esperti di Servizio Civile di tutti gli Enti coinvolti nella formazione coordinata e congiunta.

L’intero percorso formativo sarà definito attraverso opportuni incontri tecnici fra i formatori accreditati appartenenti agli Enti aderenti al Copresc, coadiuvati a loro volta da esperti di Servizio Civile.

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Le volontarie e i volontari degli enti che aderiscono alla formazione generale coordinata e congiunta verranno suddivisi in gruppi, di dimensioni prevalentemente non superiori alle 15 unità (max 20), sulla base della data di entrata in servizio e della collocazione territoriale. Ovunque possibile si comporranno classi miste di giovani italiani e stranieri in SCN e in SCR.

FORMATORI

Formatori accreditati appartenenti agli Enti soci del Copresc. Si prevede l'intervento di esperti e la presentazione di testimonianze dirette, anche in questo caso individuati all'interno degli enti soci.

Il Tavolo Tecnico per la Formazione, su indicazione dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio Direttivo, ha quantificato l'impegno volontario gratuito dei formatori e degli esperti coinvolti con un valore di € 25 per ora.

METODOLOGIE

- a) Lezione frontale.
- b) Utilizzo di materiale multimediale.
- c) Focus group.
- d) Attività ludico formative.
- e) Lavoro in gruppi.
- f) Seminari di approfondimento su temi specifici.
- g) Momenti conviviali (Pranzi comunitari).

34) Contenuti della formazione ()*

La formazione generale riguarderà le tematiche indicate di seguito:

MODULI FORMATIVI

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Valori e identità del servizio civile	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	6	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione, favorire l'attenzione alla cura delle relazioni, sostenere la motivazione, sostenere l'orientamento per il futuro	il modulo viene affrontato interamente tramite dinamiche non formali: focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi.
	Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile nazionale	2	Analizzare la storia dell'obiezione di coscienza in Italia, esaminare l'evoluzione giuridica e normativa, la maturazione all'interno della legislazione della nozione di obiezione di coscienza.	il modulo viene affrontato interamente tramite lezioni frontali, coadiuvate dall'utilizzo di materiali documentali multimediali.
	Il dovere di difesa della patria -	2	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della Patria e della comunità. Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	le 4 ore di lezione frontale del modulo precedente sono seguite da questo secondo blocco, più articolato, che prevede alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	Difesa Civile non armata e non violenta	2	Valori e storia della non violenza, pratica e strategia della non violenza nei periodi di conflitto e nei momenti di tensione sociale.	questo modulo segue sostanzialmente la stessa dinamica del precedente, con alcuni momenti di lezione frontale completati da focus group e lavoro in gruppi.
	La normativa vigente e la Carta di impegno etico	2	Il Servizio Civile Volontario come istituzione autonoma dello Stato italiano, le sue caratteristiche di ordinamento e struttura.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
Totale		14		

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
-----------	--------	--------	-----------------------	------------------------

La cittadinanza attiva	La formazione civica	2	Stimolare una coscienza civica attraverso la conoscenza e l'analisi della Dichiarazione Universale dei diritti umani e della Costituzione e quindi dei principi, dei valori e delle regole che da queste scaturiscono e sussistono nell'analisi delle istituzioni del nostro Paese.	il modulo si sviluppa prevalentemente con la forma della lezione frontale, coadiuvata da materiale multimediale come slide e presentazioni digitali e completata da un momento di lavoro in gruppi.
	le forme di cittadinanza	4	Favorire l'educazione alla solidarietà alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale.	il modulo, strettamente legato al precedente, si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	Intercultura, integrazione, associazionismo e volontariato (SCR)	4	Approfondire il tema del volontariato sia dal punto di vista storico, sia da quello normativo, finalità e caratteristiche delle associazioni di volontariato, le dinamiche sociali di emarginazione e di integrazione.	Viene sviluppato in forma seminariale integrando i volontari stranieri del servizio civile regionale
	La protezione civile	2	La cittadinanza attiva a livello ambientale e territoriale, la difesa della natura, la tutela del patrimonio storico e artistico.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
	La rappresentanza dei volontari nel servizio civile	2	Stimolare comportamenti responsabili finalizzati non solo all'elezione dei singoli volontari in servizio civile alle consulte, ma anche all'esperienza della partecipazione attiva ai contesti istituzionali e non, preposti al benessere della comunità.	il modulo si articola alternando momenti di lezione frontale a dinamiche non formali di tutti i tipi previsti (focus group, attività ludico formative e lavoro in gruppi).
Totale		14		

Macroarea	Modulo	durata	Obiettivi e contenuti	Attività e Metodologie
Il giovane nel sistema del servizio civile	Presentazione dell'ente	4	Questo modulo è affidato ai singoli Enti che provvedono ad inserirlo nel percorso della formazione generale con il coordinamento e la supervisione del Copresc.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione con l'Ente stesso.
	Il lavoro per progetti	2	Conoscere e comprendere la progettazione in ambito sociale, culturale e ambientale, abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e dopo il servizio.	il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus group.
	L'organizzazione del servizio civile e le sue figure	2	Approfondire l'assetto organizzativo e le finalità proprie dell'ente e del servizio civile per un più funzionale raggiungimento degli obiettivi progettuali.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile	1	Conoscere il sistema specifico del Servizio Civile Nazionale approfondendo il prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra Ente e volontari del Servizio Civile (DPCM 4/2/2009)	il modulo si sviluppa intermente su lezioni frontali, eventualmente coadiuvate dall'utilizzo di materiali multimediali quali slide o presentazioni digitali.
	Sensibilizzazione e promozione del servizio Civile	1	Approccio alle metodologie di promozione e sensibilizzazione per la diffusione della proposta del Servizio Civile e della Cittadinanza Attiva nello specifico dell'esperienza Copresc e degli enti soci.	Il modulo si articola su un primo momento di lezione frontale seguito da una discussione su focus di gruppo condotto da referenti degli enti soci.
	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	4	Analisi della comunicazione interpersonale come elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.	il modulo segue prevalentemente dinamiche non formali e di interazione e completato da un momento di lavoro in gruppi.
Totale		14		

Macroarea	Durata
Valori e identità del servizio civile	14
La cittadinanza attiva	14
Il giovane nel sistema del servizio civile	14
Totale	42

35) *Durata (*)*

42 ore complessive di formazione generale, di cui:

- 38 ore di formazione coordinata e congiunta;

- 4 ore (il modulo Presentazione dell'Ente) a carico dei singoli Enti Soci.

Il percorso della formazione generale verrà avviato secondo programma dopo un mese (4 settimane) dalla presa di servizio delle volontarie e dei volontari.

Con riferimento al decr. 160/2013 (linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale), il coordinamento opta per l'erogazione della formazione generale per l'intero monte ore entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto stesso.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà svolta nelle seguenti sedi comunali:

- Palazzo comunale, Piazza Garibaldi 1 (Cervia)
- Museo del Sale, via Nazario Sauro 24 (Cervia)
- Cervia Turismo, via Evangelisti 4 (Cervia)
- Biblioteca comunale di Cervia, via Circonvallazione Sacchetti, 111 Cervia;
- Servizi alla persona, viale Roma, 33 Cervia;
- Centro Risorse Cervese, via Pinarella, 17 Cervia;
- Informagiovani, Corso Mazzini 40, Cervia
- Magazzino comunale, Via Galeno 4, Cervia

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica è effettuata in proprio, presso l'ente con formatori interni all'ente.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore previste nel progetto sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Daniela Poggiali, nata a Forlì (FC) il 26/05/1959	Laureata in Architettura, Dirigente dell'Ente.	Modulo 2
Cristina Poni, nata a Cervia (RA) il 26/06/1965	Laureata in Storia medievale, esperta di storia locale, responsabile del servizio di reference dell'Archivio storico comunale.	Modulo 2
Luca Farabegoli, nato a Cesena (FC) il 17/07/1968;	Laureato in Ingegneria elettronica, responsabile del Servizio Informatica del Comune	Modulo 2
Imi Stefano: nato a Bergamo (BG) il 11/03/1972	Laurea in Servizio Sociale; Assistente sociale con esperienza pluriennale, dal 2015 Assistente sociale assegnato all'Area della Non Autosufficienza (Anziani e Disabilità).	Modulo 3
Dolci Marta, nata a Perugia (PG) il 30/07/1986	Laura magistrale in Scienze per il lavoro sociale e le politiche di welfare Assistente sociale con esperienza pluriennale, è di ruolo presso l'ente e si occupa di Area Adulti, Disagio e Disabilità	Modulo 3
Zani Giorgia, nata a Lugo (RA) il 21/06/1994	Laurea triennale in servizio sociale ; dal 2018 Assistente sociale assegnata all'Area della Non Autosufficienza (Anziani e Disabilità).	Modulo 3
Boni Arianna nata a Forlì (FC) il 08/02/1975	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - dal 2006 responsabile dei servizi sociali, coordina le attività di programmazione e monitoraggio dei servizi	Modulo 3
Termini Cinzia nata a Forlì (FC) il 26/06/1967	Diploma di segretaria d'amministrazione Incaricata della gestione amministrativo contabile dei servizi sociali dell'ente , si occupa della gestione del database informativo dei servizi erogati agli anziani, cura la bollettazione e la rendicontazione periodica	Modulo 3
Marchetti Gianni: nato a Cervia (RA) il 04/08/1961	Diploma prof.le di Animatore Animatore dell'area anziani con pluriennale esperienza nell'ambito dell'organizzazione e gestione delle attività ricreative rivolte alle persone	Modulo 3

	anziane	
--	---------	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Per quanto riguarda il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per la realizzazione della formazione specifica è previsto l’utilizzo delle seguenti metodologie

- Lezioni frontali ed interattive.
- Simulazione nella pratica;
- Partecipazione agli incontri d’équipe

Per quanto il “Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari nei progetti di servizio civile” esso sarà realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna.

41) *Contenuti della formazione (*)*

La formazione specifica verrà articolata nei seguenti moduli:

MODULO 1: “FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE” (4 ORE)

Realizzato con la metodologia della formazione a distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna **(4 ore)**

MODULO 2: IL COMUNE (14 ORE)

1. Il sistema informatico del Comune di Cervia i programmi in uso (pacchetto Office, posta elettronica, browser), la Intranet, il sito web del Comune **(4 ore)**;
2. Come si costruisce e si aggiorna una pagina web **(4 ore)**;
3. Storia delle istituzioni e del territorio comunale **(3 ore)**;
4. Ruolo e funzioni dell’Ente locale **(3 ore)**.

MODULO 3: IL SERVIZIO

1. Il servizio sociale: storia ed organizzazione nell’Ente **(2 ore)**
2. I servizi agli anziani: quali sono e da chi sono garantiti **(8 ore)**
3. Strumenti di tutela giuridica della persona, con particolare riferimento all’Amministrazione di Sostegno **(2 ore)**
4. Programmazione e monitoraggio dei servizi sociali **(3 ore)**
5. Comunicazione e informazione nei servizi sociali **(3 ore)**
6. Il lavoro in équipe nell’ambito della Non –autosufficienza: anziani e disabilità **(4 ore)**
7. La gestione delle visite domiciliari **(4 ore)**
8. Le attività ricreative rivolte agli anziani e ai disabili: metodologie di lavoro **(8 ore)**

9. Come condurre un colloquio di primo accesso e quali dati rilevare – esperienze pratiche in affiancamento all'assistente sociale- **(6 ore)**
10. La lettura dei bisogni **(6 ore)**
11. Sviluppo ed utilizzo di database per la rilevazione dati da utilizzare nella programmazione dei servizi sociali **(6 ore)**
12. Corso di base per la gestione dei programmi in dotazione al servizio politiche sociali per la gestione dell'archivio informatizzato. **(6 ore)**

42) *Durata (*)*

76 ore

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO

Il piano di formazione predisposto sarà monitorato secondo le modalità condivise in ambito Co.Pr.E.S.C. ed esplicitate nella scheda di adesione al piano provinciale del servizio civile e di attuazione dello stesso e del protocollo d'intesa Co.Pr.E.S.C. e Enti di Servizio Civile, in particolare:

- Prima dell'avvio del percorso di formazione generale gli Enti organizzano un colloquio preliminare con i giovani in servizio al fine di valutare competenze iniziali ed aspettative di volontarie e volontari.
- Al termine della formazione generale al giovani viene somministrata l'apposita scheda di monitoraggio (si allega la scheda, che è parte del percorso di monitoraggio condiviso).
- I formatori saranno chiamati a stilare un report sulle classi della formazione generale riportando gli elementi qualificanti di questo tipo di classe di dimensioni ridotte (15 discenti), le peculiarità riscontrate nel corso del percorso formativo ed eventuali criticità.
- Dal confronto fra quanto emerso dagli incontri preliminari, report dei formatori e dalle schede di monitoraggio conclusive, si procede ad una analisi ed elaborazione dei dati ai fini di verifica e nuova progettazione, tenendo conto delle criticità e degli elementi di qualità.

ALLEGATO 2: QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE PER LA FORMAZIONE GENERALE AI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE

Nome e cognome	
Titolo Progetto	

Ente	
Area di intervento	

a) Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di formazione generale svolta?

Per niente	1 2 3 4 5	Pienamente
------------	-----------	------------

Commenti:

2. Come valuti la formazione rispetto a:

2.1 acquisizioni di competenze relazionali-sociali (comunicare, lavorare in gruppo, ...)

Poco utile	1 2 3 4 5	Molto utile
------------	-----------	-------------

2.2 Valutazione sui contenuti normativi

moduli: Diritti e doveri del volontario in servizio civile / Normativa vigente e Carta di impegno etico

Poco utile	1 2 3 4 5	Molto utile
------------	-----------	-------------

2.3 Valutazione sui contenuti storico/culturali

Moduli: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale / il dovere di difesa della patria / La difesa civile non armata e nonviolenta

Poco utile	1 2 3 4 5	Molto utile
------------	-----------	-------------

2.4 Valutazione sui seminari / laboratori

Moduli: La protezione civile / servizio civile nazionale associazionismo e volontariato / Intercultura, solidarietà e forme di cittadinanza / Lavoro per progetti

Poco utile	1 2 3 4 5	Molto utile
------------	-----------	-------------

3. In sostanza ritieni che il percorso sia stato esauriente rispetto alle tue aspettative?

Per niente	1 2 3 4 5	Pienamente
------------	-----------	------------

Commenti:

4. Nel complesso sei soddisfatto dell'attività e della metodologia adottata nella formazione?

Per niente	1 2 3 4 5	Pienamente
------------	-----------	------------

Commenti:

5. Cosa ritieni che possa essere migliorato nel percorso formativo?

Data

Firma

(Cervia, 17/01/2019)

Il responsabile del servizio civile dell'ente	Daniela Poggiali <i>(Documento firmato digitalmente)</i>
---	---